

SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO, DEI MUSEI E DELLE IMPRESE CULTURALI
21 - 23 marzo 2018 - Ferrara

Convegno ISCR 23 marzo 2018 ore 9,30 - 13,3

I PROGETTI INTERNAZIONALI A FAVORE DEL PATRIMONIO CULTURALE EUROPEO

L'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro in Basilicata, un nuovo intervento: il Progetto PON Cultura e Sviluppo 2014 – 2020 “Capolavori in 100 Km. Un viaggio reale e virtuale nella cultura della Basilicata”

Giuseppina Fazio, Elisabetta Giani (ISCR)

A. D'Eredità, A. Sarra, M. Scavone, A. Zampa (gruppo di lavoro PON)

Il Programma Operativo Nazionale PON, cofinanziato dai fondi comunitari (FESR) e nazionali e approvato dalla Commissione Europea, vede il MiBACT nel ruolo di amministrazione proponente e Autorità di Gestione. Questo programma ha come principale obiettivo la valorizzazione del territorio attraverso interventi di conservazione del patrimonio culturale, di potenziamento del sistema dei servizi turistici e di sostegno alla filiera imprenditoriale collegata al settore.

L'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (ISCR) ha partecipato al bando di gara ed ha avuto, fra gli altri, un finanziamento per il progetto “Capolavori in 100 Km. Un viaggio reale e virtuale nella cultura della Basilicata”, progetto che coinvolge i musei della Basilicata (Museo Nazionale Domenico Ridola, Museo Nazionale d'Arte Medioevale e Moderna, Museo Nazionale della Siripide, Museo Nazionale di Metaponto, Museo Archeologico Nazionale del Melfese “M. Pallottino”, Museo Archeologico Nazionale della Val d'Agri) e, più in generale, la città di Matera, come museo all'aperto.

Lo svolgimento del progetto “Capolavori in 100 Km. Un viaggio reale e virtuale nella cultura della Basilicata” vede, nella sua attuazione, una strategia di raccordo e di coordinamento con la Soprintendenza ed il Polo Museale della regione, in modo da finalizzare tutte le attività anche a supporto degli interventi che le istituzioni preposte alla tutela hanno in atto, per una migliore conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio.

I musei della Basilicata custodiscono collezioni di beni archeologici e storico artistici particolarmente delicate, in quanto costituite da manufatti con alta fragilità, restaurati o bisognosi di restauri, (affreschi staccati, statue lignee, ceramiche, vetri, metalli, corredi funerari, elementi architettonici, etc.) con forme spesso molto irregolari, con parti ricomposte, incollaggi o imperniature, integrazioni, etc. Tutti questi aspetti influenzano, fortemente, le scelte operative per la loro conservazione ed esposizione. Questi oggetti, oltre che di grande fragilità, sono tuttavia dotati anche di grande bellezza ed interesse, e per questo, potranno essere richiesti in prestito per esposizioni temporanee in Italia ed all'estero, particolarmente in occasione di Matera 2019 quando, certamente, per questi musei si presenterà l'occasione di far meglio conoscere il prezioso patrimonio che custodiscono. In previsione di tale eventualità questo progetto di ricerca può contribuire a fornire dati ed indicazioni mirate ad una migliore conservazione ed esposizione di queste collezioni, grazie alla conoscenza delle condizioni ambientali di conservazione abituale, dello stato di conservazione degli oggetti e ai risultati di indagini diagnostiche che innalzano il livello di conoscenza dei materiali costitutivi e delle tecniche costruttive. Ed infine, attraverso la maggiore conoscenza dei manufatti esposti nei musei e conservati nei depositi ottenuta con

questo approccio di studio sistematico e con l'impiego di *tools* tecnologici ed innovativi, si potrà anche supportare l'ampliamento dell'offerta turistico-culturale legata ai beni presenti sul territorio, ponendo Matera, vista come città museo, al centro della rete museale della Basilicata.